

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda RA

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00963293

ESC - Ente schedatore S44

ECP - Ente competente S44

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Cassino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta Museo Archeologico Nazionale

LDCS - Specifiche esposizione, sala 2

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 17411

INVD - Data 1986

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione reperimento

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia FR

PRVC - Comune Cassino

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello corinzio

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo III sec. d.C.-IV sec. d.C

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 290 d.C.

DTSF - A 310 d.C.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo proconnesio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 48

MISL - Larghezza 53

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mutilo

STCS - Indicazioni specifiche sono perdute le elici, le volute e l'abaco. La superficie è molto abrasa e presenta in diversi punti vistose scheggiature.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

il kalathos è rivestito da due corone di foglie di acanto spinoso, di tipo asiatico, costituite da lobi articolati in fogliette appuntite, caratterizzate da una depressione centrale a sezione angolare; le foglie della corona di base si toccano tra loro, formando nel punto di unione delle figure geometriche. Le foglie della corona superiore sono invece separate da margini lisci dall'andamento curvilineo. Come spesso accade nei capitelli di tipo asiatico di questo periodo, tra la prima e la seconda corona di foglie si determina una zona liscia che assume una sagoma geometrica. I caulicoli appaiono piccoli e di forma schematica, e sono quasi del tutto nascosti dalle foglie della corona superiore; da essi emergono i calici, le cui foglie laterali si curvano verso il basso a toccare le foglie mediane della corona superiore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE**

FTAX - Genere fotografie allegate

FTAP - Tipo fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo S4400963293/1

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo CD-Rom

VDSI - Identificatore di volume 00000002

VDSP - Posizione 17411

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Ghini G., Valenti M.

BIBD - Anno di edizione 1995

BIBN - V., pp., nn. p. 61.

BIBH - Sigla per citazione 00001067

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Scavi Ostia
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	p. 101; cat. n. 362
BIBH - Sigla per citazione	00000286

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome compilatore	Bosso R.
FUR - Funzionario responsabile	Cassatella A.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

capitello di produzione orientale, importato a Roma dalle cave dell'isola di Proconneso rifinito o semilavorato. Benché gli elementi vegetali siano resi ancora con sensibilità ed attenzione, si nota già in atto il processo di dissoluzione delle forme naturalistiche a vantaggio di effetti ornamentali derivati dalla creazione di forme geometriche "astratte" (tra le punte delle foglie della prima corona, tra questa e la seconda corona). Per la sagoma delle foglie delle due corone trova uno stretto confronto in un capitello ostiense, anch'esso databile tra gli ultimi decenni del III e gli inizi del IV secolo d.C.